

Maja Cergolj

TENDENZE PRESTITO LIBRI: IL CASO DELLA GENERAZIONE ALPHA

Introduzione

La Generazione Alpha, a cui accenno nel titolo del mio contributo, comprende i giovani nati tra il 2010 e il 2025. McCrindle & Fell (2020, 3–12) la definiscono come la generazione dei figli dei Millennial, che rappresenta il futuro e offre una lente attraverso la quale osservare il prossimo decennio e oltre. Si tratta della generazione più giovane che sta già contribuendo a plasmare il panorama dei social media, degli influencer e dei consumatori emergenti, influenzando anche le scelte d'acquisto delle loro famiglie. Sono inoltre i primi a essere immersi nella tecnologia digitale fin dalla nascita, essendo nati interamente nel XXI secolo e, attualmente, frequentano la scuola elementare.

Il termine Generazione Alpha è generalmente attribuito all'australiano Mark McCrindle, fondatore dell'agenzia McCrindle Research. Per denominare questa nuova generazione, è stato scelto l'alfabeto greco invece di quello latino: dopo le generazioni X, Y e Z, si è quindi passati alla Generazione Alpha, intesa non come un ritorno al passato, ma come l'inizio di una nuova fase storica (McCrindle & Fell, 2020, 5).

La Generazione Alpha ha accesso a una quantità di tecnologia, informazioni e influenze esterne superiore rispetto a qualsiasi generazione precedente (McCrindle & Fell, 2020, 3–12). Mastrocola (2024) sottolinea come questa generazione, oltre a valorizzare l'amicizia, il rispetto per la natura, il volontariato e l'integrazione, presenti anche aspetti problematici, quali la dipendenza da Internet, il bullismo, la ricerca ossessiva dell'apparenza nonché i comportamenti violenti. Chen (2023, 14–16) la descrive inoltre come una generazione impaziente, che preferisce digitare allo scrivere, che ha tolleranza zero per la non reattività, con l'attenzione limitata e con l'esigenza di avere

un riscontro immediato. Ma non bisogna dimenticare che si tratta di giovani che sono stati colpiti dalla pandemia COVID-19 e dalla didattica a distanza. Ricercatori recenti hanno riferito che molti fattori sociali continuano a influenzare la salute mentale e il benessere di questa generazione, sebbene la pandemia di COVID-19 abbia raggiunto la sua fase finale, con conseguenti difficoltà emotive e comportamentali (Ren & Guo, 2020, 251–255). Altri ricercatori hanno riscontrato una tendenza simile a livello globale, secondo cui i bambini e gli adolescenti soffrono di disturbi depressivi e ansiosi (Racine et al., 2021, 1142–1150).

La Generazione Alpha è stata costretta alla didattica a distanza e a gestire le amicizie on-line, è consapevole dei cambiamenti climatici, conosce e pratica la raccolta differenziata ed il riciclo ed è a conoscenza delle guerre in corso e delle trasformazioni a cui il mondo va incontro. Allo stesso tempo, è una generazione consapevole dell'esistenza dell'intelligenza artificiale alla quale tende ad affidarsi, talvolta con eccessiva leggerezza. È una generazione che ha sperimentato e sperimenta tuttora i fatti elencati sopra e molti altri ancora, durante la fase della socializzazione primaria e secondaria, quando la formazione dell'identità del bambino è in pieno sviluppo (Mead, 1934). Durante entrambe le fasi, il loro modo di pensare è influenzato, oltre che dall'ambiente domestico e scolastico, anche dall'ambiente digitale. Infatti, sono cresciuti e stanno crescendo in una società in cui la tecnologia offre supporto in qualsiasi campo ed è incline ad una continua evoluzione. In classe, questi ragazzi hanno bisogno di un approccio chiaro e veloce e di regole brevi e precise, che assomiglino al processo di ricerca delle informazioni on-line. Paragonata al funzionamento del web, la loro percezione delle informazioni risulta rapida, ma spesso superficiale. Poiché dalla nascita sono immersi nella tecnologia dell'informazione, sono più attenti alle spiegazioni in video che a quelle dal vivo proposte dall'insegnante.

McCrindle e Fell (2021) elencano cinque fattori Alpha che le scuole dovrebbero usare o adottare per avvicinarsi alle abitudini di studio della Generazione Alpha. Questi cinque fattori sono: 1) i dispositivi mobili, 2) le classi mobili, 3) gli approcci social, 4) i supporti visivi e 5) le classi globali. In specifico la scuola dovrebbe usare i dispositivi mobili a scopi didattici, scegliendo insieme, ragazzi e insegnanti, spazi e tempi di utilizzo nonché affiancare i materiali tradizionali a risorse digitali per creare video didattici, simulazioni interattive e altre attività di apprendimento online dando agli insegnanti

la possibilità di utilizzare gli strumenti digitali per estendere l'insegnamento anche negli spazi virtuali. La scuola, creando le classi mobili, permetterebbe agli studenti di apprendere ovunque, accedendo ai materiali didattici anche da remoto e utilizzando, secondo le indicazioni dell'insegnante, le funzionalità di smartphone o tablet. Adottando un approccio social nelle classi, la scuola diminuirebbe il divario generazionale e si rafforzerebbe l'apprendimento in un ambiente interattivo online, come quello dei social network, dove si potrebbe lavorare sia individualmente che in gruppo, gestendo un account per tracciare il proprio percorso formativo. L'approccio social acconsente l'uso dei supporti visivi e include nelle lezioni foto, video, infografiche e altre rappresentazioni visive dei concetti che si possono caricare anche nelle piattaforme digitali. E per finire, usando le classi globali, grazie alle piattaforme digitali e alla realizzazione di progetti collaborativi con scuole di altri paesi, gli insegnanti e gli studenti si connetterebbero con persone e culture di tutto il mondo.

Partendo da questa osservazione, basata su venticinque anni di lavoro in classe, mi sono chiesta, questa volta non solo come insegnante di italiano come lingua seconda e ricercatrice, ma anche come bibliotecaria, se sia cambiato qualcosa anche nel processo della lettura. Lo scopo del mio contributo è quindi scoprire le tendenze del prestito dei libri, intesi come monografie (per es. racconti, novelle, romanzi, poesie), tipiche per la Generazione Alpha in una scuola elementare slovena con lingua d'insegnamento slovena. A questo proposito ho deciso di analizzare quando è il momento giusto, in cui gli insegnanti possono fare ancora affidamento sui libri, come strumenti didattici, per la Generazione Alpha. Ho voluto individuare quando la tendenza al prestito dei libri in biblioteca è più frequente per la Generazione Alpha, ossia il periodo in cui si potrebbe sfruttare al massimo la funzione didattica dei libri, per capire se e quando sia il caso di passare ad altre fonti (tecnologiche) per ottimizzare l'apprendimento durante la socializzazione secondaria.

A questo punto è doveroso puntualizzare che la ricerca è stata effettuata solo in una scuola elementare slovena con lingua d'insegnamento slovena e prendendo in considerazione i libri intesi come monografie. Per avere un riscontro più rilevante si dovrebbe individuare quando il prestito dei libri è più numeroso in tutte le biblioteche delle scuole elementari slovene. Così facendo si potrebbe già delineare un quadro generale della lettura in funzione didattica per la Generazione Alpha nelle scuole elementari slovene. Dato che la

mia ricerca si concentra solo su una scuola elementare slovena, essa potrebbe fungere da ricerca pilota e quindi come proposta per una nuova ricerca, questa volta estesa a livello nazionale.

La Generazione Alpha e le fasi di lettura – la ricerca

Benché tra il 2020 e il 2021 la scuola fosse indirizzata alla didattica a distanza, superata la pandemia, è tuttora orientata verso il maggiore utilizzo dei libri e il minore utilizzo della tecnologia dell'informazione. Uno degli elementi costitutivi della lettura dei libri è la comprensione del concetto stesso della lettura. Ciò significa il collegamento con gli elementi verbali e visivi nel testo, la conoscenza e la padronanza della direzione di lettura, l'apprendimento e la lettura completa dei testi, nonché la familiarizzazione con diversi formati del testo (stampati e digitali). Attraverso questa esperienza si sviluppa l'alfabetizzazione in varie prospettive (visiva, multimodale, ecc.) (Vilar & Zabukovec, 2020, 285). Detto ciò, è doveroso precisare che la lettura in sé è soggetta all'apprendimento per fasi, che iniziano nell'ambiente domestico e si consolidano nell'ambiente scolastico. La prima fase è quella di pre-lettura o fase emergente e comprende i ragazzi dai 6 mesi ai 6 anni. Questo periodo è per la maggior parte riservato all'ambiente domestico, alla socializzazione primaria. Esso si conclude al momento dell'introduzione nella scuola elementare, quindi all'inizio della socializzazione secondaria, quando avviene l'acquisizione di conoscenze derivanti da ruoli sociali speciali. Nella maggior parte delle società si verifica una transizione rituale dalla socializzazione primaria a quella secondaria, perché presuppone un processo preliminare nella socializzazione primaria (Berger & Luckman, 1988, 129–131). La seconda fase è quella del lettore principiante comprendente i ragazzi dai 6 ai 7 anni e quindi le prime due classi della scuola elementare. La terza fase, contraddistinta dalla decodifica, comprende i ragazzi dai 7 ai 9 anni, mentre la quarta, relativa alla lettura fluente, quelli dai 9 ai 15 anni. L'ultima è la fase della lettura esperta in cui troviamo i ragazzi dai 16 anni in poi (Wolf, 2007) e che si consolida nella scuola media superiore ed all'università.

Nella mia ricerca ho preso in considerazione tre concetti: 1) la Generazione Alpha, che al momento frequenta la scuola elementare, 2) la scuola della post-pandemia, attualmente in corso, e 3) le fasi di lettura per poter classificare i

lettori. Pertanto, la mia domanda di ricerca era: Quando è il momento giusto in cui gli insegnanti possono fare affidamento sui libri, quali strumenti didattici per insegnare alla Generazione Alpha, ritenuta quella tecnologicamente più esperta?

Per rispondere alla mia domanda di ricerca ho analizzato il numero dei libri presi in prestito nella biblioteca scolastica della scuola analizzata. Ho preso in considerazione 593 studenti tra i 6 e i 14 anni. La ricerca è durata dal 2020 al 2023. L'oggetto di analisi era il numero dei libri presi in prestito, in base alla classe che in questo arco di tempo i ragazzi frequentavano.



Grafico 1: Libri presi in prestito

In totale, per tutte le fasi di lettura, tra il 2020 ed il 2023, 593 studenti hanno preso in prestito 13.383 libri (2020 – 1.876 libri, 2021 – 3.405 libri, 2022 – 3.714 libri e 2023 – 3.675 libri).

I risultati della ricerca

I risultati della ricerca hanno delineato le possibilità che gli insegnanti hanno per sfruttare i libri come strumenti didattici per la Generazione Alpha in base alla classe che frequentano. Nella scuola elementare slovena con lingua d'insegnamento slovena sono state prese in considerazione tre fasi: 1) la fase dei

lettori principianti (prima e seconda classe), 2) la fase della decodifica (terza e quarta classe) e 3) la fase della lettura fluente (dalla quinta alla nona classe). Dal 2020 al 2023, la fase dei lettori principianti ha preso in prestito 5.924 libri, la fase della decodifica 5.601 libro e la fase dei lettori fluenti invece 1.856 libri. Analizzando gli anni in questione, si nota che nel 2020, a causa della pandemia COVID-19, il numero dei libri presi in prestito si è generalmente abbassato in tutte le fasi di lettura, mentre negli anni che seguono, 2021, 2022 e 2023, si nota una logica ripresa, che ci svela un dato importante riguardo la Generazione Alpha (Grafico 2: Libri presi in prestito secondo le fasi di lettura.)

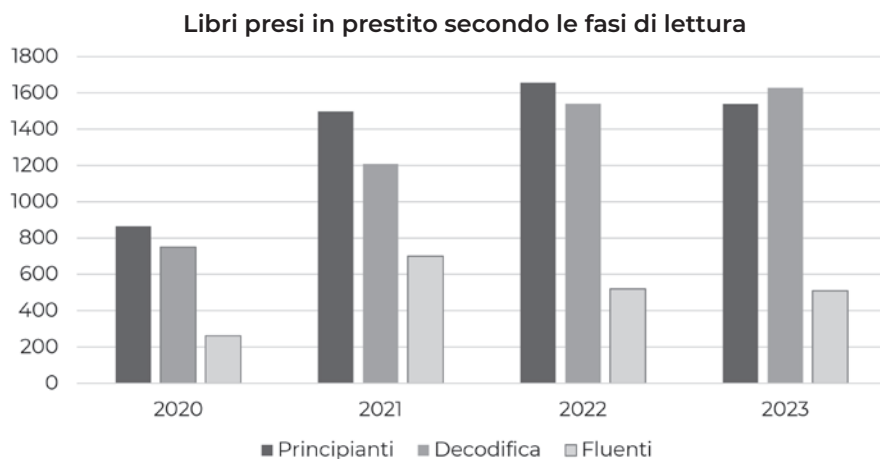


Grafico 2: Libri presi in prestito secondo le fasi di lettura

La fase dei lettori principianti nel 2021 e nel 2022 è in salita, ma è in lieve discesa nel 2023. La fase della decodifica è in costante salita, mentre quella dei lettori fluenti è generalmente molto più bassa e stabile, rispetto alle prime due fasi, e addirittura in lieve calo nel 2023. I risultati della ricerca, dunque, ci forniscono l'informazione esatta per rispondere alla domanda di ricerca. Il momento giusto in cui gli insegnanti possono fare affidamento sui libri come strumenti didattici per insegnare alla Generazione Alpha, tecnologicamente la più esperta, è quindi la fase della decodifica, ossia la terza e la quarta classe della scuola elementare slovena. È questo il periodo nel quale gli insegnanti della scuola elementare slovena, presa come campione per questa ricerca,

dovrebbero appoggiarsi sui libri, intesi come monografie, e sfruttare l'interesse e la curiosità della Generazione Alpha per questa fonte di informazioni. La motivazione alla lettura che si forma nella terza e nella quarta classe, come la definiscono Pečjak e Gradišar (2002, 51), incoraggia l'individuo a leggere, dando senso al processo di lettura e quindi supporta l'individuo a perseverare verso l'obiettivo e aumenta il desiderio di ripetere l'esperienza di lettura.

Per quanto riguarda la fase di lettura dei principianti, la salita non costante è dovuta al processo dell'alfabetizzazione e all'uso della tecnologia dell'informazione nel ruolo del fornitore o intermediario del video e del suono, che aiuta i ragazzi ad apprendere determinati suoni, forme e processi anche prima di conoscere le lettere ed essere capaci di leggere. A giudicare dai risultati nella fase della lettura fluente, sarebbe consigliabile usare anche materiali di lettura con supporto tecnologico, dato che il numero dei libri letti è in netta diminuzione.

Tuttavia, la lettura scolastica non è sempre intrinsecamente motivata. Il comune motivo delle attività di lettura legate alla scuola è la pressione esterna (per es. ordini dell'insegnante). Un motivo completamente estrinseco. La ricerca dimostra che nei primi anni della scuola elementare slovena presa in questione, la motivazione estrinseca per la lettura non è negativa, ma nelle classi superiori della scuola elementare, i ragazzi leggono solo allo scopo di evitare conseguenze negative (per es. voti, note ecc.) (Otis, Frederick e Pelletier, 2005 in Pečjak, Gradišar, 2002, 74). La scoperta è importante perché suggerisce che, durante il periodo dei principianti e della decodifica, la motivazione esterna può ancora essere costruttiva, ma nelle fasi successive le pressioni esterne per promuovere il raggiungimento di una lettura fluente sono inefficaci o potrebbero addirittura avere effetti negativi (Pečjak, Gradišar, 2002, 74).

Come dal Grafico 2, nella scuola elementare slovena presa in analisi, i libri vengono presi in prestito in maniera non costante nella fase dei lettori principianti, quando si stabiliscono le basi dell'alfabetizzazione. Nella fase della decodifica l'interesse per i libri sale, anche con il supporto estrinseco, perché i ragazzi cominciano a leggere in modo autonomo ed inizia la formazione del lettore fluente. Quando la Generazione Alpha comincia ad usare come strumenti didattici, oltre ai libri, anche la tecnologia, la fase di lettura del lettore fluente inizia a svilupparsi anche in altre dimensioni.

Conclusioni

La scienza dimostra che esiste un processo logico delle fasi di lettura, comprendente prima l'alfabetizzazione e in seguito la decodifica e la lettura. In questo processo, lo sviluppo della tecnologia dell'informazione mette in campo nuove prospettive di lettura, offrendoci materiali di lettura con supporto tecnologico. A questo punto, nella scuola elementare analizzata, emergono due possibili approcci: 1) sfruttare l'interesse per i libri come strumenti didattici nella fase di lettura dei principianti, ma soprattutto nella fase della decodifica, come ci è suggerito dai risultati della ricerca effettuata, e 2) includere nella fase di lettura fluente oltre ai libri di testo anche i materiali di lettura con supporto tecnologico.

I primi due anni della scuola elementare sono importanti perché inizia la socializzazione secondaria e l'alfabetizzazione programmata. In questo periodo i ragazzi costruiscono la loro personalità non solo sulla base dell'interazione diretta con altri individui, ma anche a causa della funzione simbolicamente rappresentata dal gruppo sociale al quale l'individuo appartiene (Mead, 1934, 158). Nei primi due anni gli insegnanti seguono i ragazzi nel ruolo di lettori principianti nel processo della pre-lettura facendo conoscere loro le lettere, l'alfabeto, i suoni e le sillabe. Allo stesso tempo iniziano a formare un vocabolario di base che va adattato 1) alla generazione a cui insegnano e 2) alla realtà in cui vivono, includendone una nuova, che non comprende solo l'ambiente domestico e scolastico, ma anche l'ambiente digitale. La fase dei lettori principianti costruisce le basi per iniziare la decodifica. I libri in questo caso vanno presentati ai ragazzi come materiale che raccoglie informazioni interessanti ed utili, come sussidio che suscita il loro interesse.

Nella fase della decodifica si mette all'opera la conoscenza delle lettere e la lettura stessa, procedendo con la decodifica delle informazioni scritte semplici. In questi precisi passaggi i libri hanno un ruolo importante. E qui mi riferisco soprattutto alla collaborazione degli insegnanti con il bibliotecario scolastico, tenuto ad aggiornare la collezione dei libri con titoli di autori contemporanei, con contenuti che siano vicini alla Generazione Alpha, con l'aspetto visivo dei libri in grado di attirare l'attenzione dei ragazzi anche prima di leggerli e anche l'impaginatura che deve essere predisposta per una lettura facile (per es. ampi spazi tra le righe, illustrazioni ecc.). È importante anche il modo in cui viene presentata la biblioteca scolastica ai ragazzi: attraverso i colori e

l'odore dei libri che la riempiono ed il senso di pace che il silenzio all'interno di essa provoca ai suoi fruitori. Il mondo in cui la Generazione Alpha vive è pieno di suoni ed altri video disturbatori, perciò il silenzio che la biblioteca offre, deve essere sottolineato ed apprezzato.

Nella ricerca sono emerse alcune tendenze del prestito dei libri della Generazione Alpha per la scuola analizzata. Nella fase della decodifica, la collaborazione del bibliotecario scolastico con l'insegnante sotto forma di varie attività legate alla biblioteca, stimola il prestito dei libri e la loro lettura. Più forte è il contatto con la biblioteca ed il bibliotecario, più si diffonde il piacere della lettura durante la decodifica. In questo caso i risultati della ricerca in questa scuola elementare slovena hanno dimostrato che nelle prime due classi, nella fase di lettura dei principianti, i libri vanno presentati ai ragazzi come materiale che raccoglie informazioni utili ed interessanti. Al passaggio dalla fase di lettura dei principianti alla fase di lettura della decodifica, nella terza e quarta classe della scuola elementare slovena presa in questione, l'interesse per i libri cresce perché i ragazzi iniziano a leggere in modo autonomo, senza l'aiuto dei genitori o dell'insegnante. A questo punto la motivazione per la lettura aumenta a pari passo con il numero dei prestiti dei libri nella biblioteca scolastica. Ed è questo il periodo in cui la lettura in questa scuola va potenziata perché nasce nei ragazzi la motivazione per leggere un testo scritto.

I libri, intesi come monografie, sono fonti di informazioni e uno strumento didattico che nei ragazzi progressivamente sviluppa le potenzialità per creare, in tempi brevi, un lettore fluente che sarà capace di leggere ed imparare anche da fonti digitali. E a questo punto va sistematicamente introdotta e spiegata, per sommi capi, anche l'intelligenza artificiale come un tipo di supporto che richiede però un utente consapevole.

Se i libri non vengono proposti, usati o, ancora peggio, se non sono a disposizione, si perdono gli anni di alfabetizzazione di base e della decodifica. In questo caso la formazione del lettore fluente arriva in ritardo, oppure si sviluppa male a causa dell'ambiente digitale che cattura l'interesse dei ragazzi e li distoglie dalla lettura dei libri. Esso, infatti, offre loro la possibilità di seguire ed ascoltare spiegazioni on-line, modalità molto più facile, veloce e meno impegnativa. Non è da sottovalutare l'ambiente digitale anche come possibile co-creatore della personalità dei ragazzi sulla base della loro interazione con altri individui on-line. La capacità di lettura non è solo un'abilità

che si acquisisce durante l'infanzia o nei primi anni di scuola elementare, ma è un'abilità che si sviluppa e si potenzia nel corso della vita (Krendl, 2022, 8) e che si dovrebbe migliorare costantemente.

Al fine di motivare la Generazione Alpha alla lettura dei libri, sarebbe utile esplorare e implementare metodologie innovative che integrino strumenti digitali con le pratiche di lettura tradizionali. In tale contesto, la considerazione dei cinque fattori Alpha (McCrindle & Fell, 2021) si rivela utile per comprendere e adattarsi alle particolarità cognitive e comportamentali della Generazione Alpha. L'ambiente scolastico si dovrebbe configurare in un ambiente di apprendimento stimolante, capace di trattenere i ragazzi tra i banchi di scuola il più a lungo possibile e orientarli verso percorsi di realizzazione personale e professionale in linea con le loro attitudini e aspirazioni.

Bibliografia

- Berger, P. & T. Luckmann (1988): Družbena konstrukcija realnosti. Razprava iz sociologije znanja. Ljubljana, Cankarjeva založba.
- Chen, J. (2023): Second Life As A Virtual Playground For Language Education: A Practical Guide For Teaching And Research. Routledge. https://www.google.si/books/edition/Second_Life_as_a_Virtual_Playground_for/SvSZEAAAQBAJ?hl=sl&gbpv=1&dq=generation+alpha+mc+crindle&pg=PA2018&printsec=frontcover (Dostop 21. 3. 2025). DOI: <https://doi.org/10.4324/9781003152958>.
- Vilar, P. & V. Zabukovec (2020): Vloga šolske knjižnice pri razvoju gradnikov bralne pismenosti. V: Haramija, D. (ur.): Gradniki bralne pismenosti. Teoretična izhodišča. Maribor, Univerzitetna založba Univerze v Mariboru. <https://press.um.si/index.php/ump/catalog/book/515> (Dostop 17. 3. 2025). DOI: <https://doi.org/10.18690/978-961-286-403-3>.
- Kerndl, M. (2022): Bralna pismenost. V: Bone, J. & S. Mršnik (ur.): Spodbujanje razvoja pismenosti v vrtcu in šoli: bralna, naravoslovna in matematična pismenost. Ljubljana, Zavod Republike Slovenije za šolstvo, 8–23. https://www.zrss.si/pdf/Spodbujanje_razvoja_pismenosti.pdf (Dostop 19. 3. 2025).
- Mastrocola, M. V. (2024): Generazione Alpha: Storie e problemi dei nostri tempi. Napoli, Ellepissime Edizioni.
- McCrindle, M. & A. Fell (2020): Understanding generation Alpha. Norwest, McCrindle Research Pty Ltd. <https://generationalalpha.com/wp-content/uploads/2020/02/Understanding-Generation-Alpha-McCrindle.pdf> (Dostop 20. 3. 2025).

McCrindle, M. & A. Fell (2021): *Generation Alpha. Understanding our Children and helping them thrive*. Sydney, Hatchette Australia. DOI: <https://doi.org/10.55254/1835-1492.1515>.

Mead, G. H. (1934): *Mind, Self and Society from the Standpoint of a Social Behaviorist*. 3rd Edition. Wilfrid Laurier University Press.

Nacionalna strategija za razvoj bralne pismenosti za obdobje 2019–2030. (2023): Požar Matijašič, N. (ur.). Ljubljana, Ministrstvo Republike Slovenije za vzgojo in izobraževanje, Zavod Republike Slovenije za šolstvo. http://www.zrss.si/pdf/strategija_bralna_pismenost.pdf (Dostop 19. 3. 2025).

Pečjak, S. & A. Gradišar (2002): *Bralne učne strategije*. Ljubljana, Zavod Republike Slovenije za šolstvo.

Racine, N., McArthur, B. A., Cooke, J. E., Eirich, R., Zhu, J. & S. Madigan (2021): Global Prevalence of Depressive and Anxiety Symptoms in Children and Adolescents During COVID-19: A Meta-analysis. *JAMA Pediatrics*, 175, 11, 1142–1150. <https://jamanetwork.com/journals/jamapediatrics/fullarticle/2782796> (Dostop 17. 3. 2025). DOI: <https://doi.org/10.1001/jamapediatrics.2021.2482>.

Ren, F. F. & R. J. Guo (2020): Public Mental Health in Post-COVID-19 Era. *Psychiatria Danubiana*, 32, 2, 251–255. <https://hrcak.srce.hr/file/352046> (Dostop 17. 3. 2025). <https://doi.org/10.24869/psyd.2020.251>.

Wolf, M. (2007): *Proust and the Squid: The Story and Science of Reading Brain*. Harper Collins.